



Roma

Ministero dell'Industria
del Commercio e dell'Artigianato
DIREZIONE GENERALE DEL COMMERCIO
INTERNO E DEI CONSUMI INDUSTRIALI
Servizio Centrale delle Camere di
Commercio ed UU.PP.I.C.A.-Div. 8^a

Alle CAMERE DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LORO SEDI

Protesta al Foglio N°
del

Prot. N° 299636 Allegato

OGGETTO : Revisione quinquennale della "Raccolta provinciale
degli usi" anno 1985.-

- ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'industria, del commercio
e dell'artigianato
11100 - A O S T A

e, per conoscenza:

- AGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'INDUSTRIA
COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
LORO SEDI

- ALLE UNIONI REGIONALI DELLE CAMERE DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LORO SEDI

- ALLA REGIONE SICILIANA - Assessorato
cooperazione, del commercio, dell'arti-
gianato e della pesca
90100 - P A L E R M O

- ALLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA -
Assessorato dell'industria e del commercio
09100 - C A G L I A R I

- ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA
Assessorato dell'industria e del commercio
34100 - T R I E S T E

- ALLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE - UFFICIO
Vigilanza Camere di commercio
38100 - T R E N T O

- ALL'UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
Piazza Sallustiana, 27
00187 - R O M A

CIRCOLARE N. 2986/C

Si prega di trasmettere copia della presente circolare a tutti i Presidenti delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, a cui si rimanda.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

POZ/cm

za quinquennale prevista dalle normative in vigore per la revisione delle raccolte provinciali degli usi questo Ministero indica le scadenze entro cui codeste Camere debbono provvedere alle incombenze connesse alla suddetta revisione.

In particolare si precisano le seguenti scadenze per l'invio allo scrivente dei principali provvedimenti camerali e dei conseguenti documenti:

- a) entro il 30 novembre 1983 la deliberazione di nomina dei componenti la Commissione provinciale per la revisione degli usi, di cui all'art. 3 delle norme organiche (allegato B della circolare 2/7/1964, n. 1695/C);
- b) entro il 31 dicembre 1983 la deliberazione di nomina dei componenti i Comitati tecnici, di cui all'art. 4 delle citate norme;
- c) entro il 30 giugno 1984 notizie dettagliate sull'andamento dei lavori e sulle prospettive per il loro completamento;
- d) entro il 28 febbraio 1985 una bozza di stampa della "Raccolta provinciale degli usi";
- e) entro il 30 giugno 1985 una copia della precitata "Raccolta" nella definitiva e completa edizione.

La revisione dovrà avvenire con le stesse modalità delle precedenti, per cui si invitano codeste Camere ad attenersi scrupolosamente a quanto stabilito con le circolari n. 1695/C del 2/7/1964, n. 1724/C del 12/10/1964 e n. 1772/C del 4/6/1965 in merito alla disposizione dei titoli e dei capitoli ed alla loro intestazione e a quanto disposto sul formato del volume recante il testo definitivo della raccolta, nonché a voler tener conto dell'obiettivo - fissato con la circolare n. 2678/C del 3/7/1978 - di giungere per la definizione di ciascun uso, ove possibile, all'utilizzazione di termini ed espressioni letterali identici almeno a livello regionale.

A tale scopo si ritiene opportuno che venga istituzionalizzato e reso periodico un rapporto tra i Segretari delle Commissioni per la revisione degli usi delle Camere appartenenti alla medesima regione di modo che, come meglio specificato più sotto, si possa giungere alla stesura di testi che, per gli usi aventi diffusione a livello regionale, consentano l'immediata individuazione di tale caratteristica.

A tale scopo codeste Camere potranno avvalersi della collaborazione delle Unioni regionali, cui la presente è diretta per conoscenza, che sono invitate a fornire alle Camere associate il necessario appoggio anche valutando la possibilità, usufruendo del lavoro di raffronto tra i testi delle varie raccolte

./.

(2)

Pertanto, si invitano le Unioni regionali, e per esse il loro Segretario generale, a continuare nell'opera di coordinamento di cui alle circolari n.2678/C del 3/7/1978, n.2986/C del 13/10/1983, n.279438 del 13/10/1984 e n.279860 del 30/10/1985.

Per le regioni in cui l'andamento dei lavori delle varie commissioni provinciali si trova in fasi diverse - nel senso che pur non essendo terminata in alcuna provincia la revisione delle raccolte per alcune altre provincie non è ancora disponibile neanche una prima bozza su cui poter lavorare ai fini dell'individuazione degli usi comuni e dei termini identici per definirli - si rappresenta l'opportunità di procedere sulla base della Raccolta 1980, onde pervenire, per ciascuna provincia di dette regioni, ad una stesura definitiva della Raccolta 1985 che già rechi per gli usi comuni espressioni letterali identiche.

A tal proposito si rappresenta l'opportunità di segnalare, nel testo e nell'indice delle materie, con apposito asterisco od altro segno distintivo la circostanza che trattasi di uso comune a tutta la Regione e che l'avvenuta eventuale adozione di una nuova formula letterale non altera in alcun modo la sostanza dell'uso quale fosse stato eventualmente accertato negli anni precedenti.

Per le regioni in cui una o più Camere abbiano concluso i lavori di revisione e siano pervenute alla stesura della bozza definitiva della Raccolta 1985, per non ritardarne la pubblicazione, questo Ministero fornisce il proprio nulla osta alla stampa, anche in mancanza del necessario coordinamento con le Raccolte delle altre provincie, sempreché, naturalmente, siano state già acquisite sulla relativa bozza le osservazioni dello scrivente (circolare n.1695/C del 2/7/1964).

Per tali regioni, comunque, il lavoro dell'individuazione degli usi comuni a livello regionale e della stesura di testi identici per definirli deve procedere, sempre sotto il coordinamento dell'Unione regionale, sulla base del materiale disponibile (pubblicazione o bozza definitiva 1985 ovvero pubblicazione 1980) in modo tale che entro il 30 giugno 1987 possa essere predisposta a cura dell'Unione regionale interessata una apposita pubblicazione.

Con l'occasione, anche al fine di semplificare i lavori connessi all'individuazione degli usi comuni a livello

./.

Ministero Industria Commissioni Regionali Aquilone del

(3)

regionale, si ribadisce la necessità che ciascuna pubblicazione rispetti l'ordine dei titoli, dei capitoli e delle voci disposti dalla citata circolare 2/7/1964, n. 1695/C, mantenendo per ciascuno di essi la intestazione prevista dalla stessa circolare con l'accortezza, nel caso in cui alcuni usi non dovessero riscontrarsi, di riportare in corrispondenza di ciascuno di essi la dizione "nessun uso accertato" e di aggiungere eventuali usi non previsti dallo schema della circolare alla fine del settore di appartenenza, con l'introduzione di ulteriori lettere o capitoli.

Si resta in attesa, da parte di codeste Unioni, di un cenno di ricevuta e di adempimento, nonché di conoscere il lavoro svolto finora in ordine all'accertamento degli usi regionali. Le Camere di commercio sono comunque invitate a voler prestare la massima collaborazione all'attività dell'Unione regionale ed a fornire cenno di assicurazione in tal senso allo scrivente.

IL MINISTRO



BA/ro

Handwritten signature

Ministero Industria e Commercio - Direzione Regionale - Roma